VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 22 APRILE 2022

Si è tenuta venerdì 22 aprile alle ore 10.15 presso l'Hotel Bologna in Mestre l'assemblea annuale del Gruppo Veneto Trentino Alto Adige dell'Unione Pensionati Unicredit alla presenza di 13 Socie e Soci portatori di 4 deleghe.

Questo l' ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente dell' Assemblea e del Segretario
2. Relazione del Segretario Amministrativo
3. Relazione del Presidente del Gruppo
4. Interventi
5. Varie ed eventuali

Viene nominato presidente dell'Assemblea Vincenzo Conte il quale nel suo saluto introduttivo ricorda i motivi della nostra presenza, da mettere in relazione alla partecipazione, sì, al Fondo Pensione nelle ora diverse modalità di utilizzo (Rendita o Capitalizzazione) ma, e forse soprattutto, all'aver condiviso - nelle varie forme - una vita lavorativa assieme.

Passa quindi la parola al Segretario amministrativo, Maurizio Razzolini, il quale fa presente che è stato introdotto un nuovo sistema di contabilità accentrata che permette alla Segreteria Nazionale di avere identiche modalità di contabilizzazione per tutti i Gruppi e la possibilità di riepilogo immediato della situazione complessiva.
Illustra le poste più significative del Bilancio del Gruppo che non si discostano molto dall'esercizio precedente, salvo la contabilizzazione del numero della rassegna "el Ponte" sia per il numero 2020 (pagato nel 2021) che per quello, ultimo, di dicembre 2021.
Questo porta il risultato finale ad una diminuzione delle disponibilità, peraltro consistenti, di 293 euro.

Passa quindi la parola al presidente che legge la relazione allegata al presente verbale. A corredo di quanto esposto, lo stesso fornisce alcuni dettagli sulle cifre della capitalizzazione della rendita per tutte le sezioni interessate indicando anche gli importi medi percepiti per ogni sezione.

Importi che vedono le sezioni ex Casse di Risparmio evidenziare cifre superiori alle nostre, ma derivati da posizioni di partenza dovute a maggiori contribuzioni e, nel caso di CRTorino, anche alla conclusione positiva di una vertenza con l'INPS che ha portato alle loro casse quasi 50 milioni di euro.

Fa presente che agli aderenti al Fondo ex Banca di Roma non è stata ancora avanzata l'offerta in quanto il loro patrimonio (ben inferiore nel rapporto asset/aventi diritto rispetto al nostro) è costituito in parte cospicua dall'immobile di Roma EUR, già sede della Banca di Roma che è di difficile realizzazione in toto e che sono in corso lavori di frazionamento e ristrutturazione per addivenire alla mobilizzazione dell'asset in tempi ragionevoli. Peraltro il Fondo ex Banca di Roma (ora parte D della sezione a prestazione del Fondo di Gruppo), ha – similmente alla nostra parte A – in corso un piano di riduzione delle prestazioni di importo variabile dal 2015 al 2023, attestatasi al 7,2% per gli anni 2019 e 2020, aumentata al 9,5% per il 2021 e analogamente per i due anni successivi, da confrontarsi però con le risultanze del bilancio tecnico che potrebbero variare tali previsioni.

Sulla questione delle decurtazioni della rata della pensione INPS di aprile dà conto dei casi (quattro) al momento a sua conoscenza, cui se ne aggiunge un quinto in assemblea, illustrando anche alcune coincidenze che potrebbero essere alla base del problema riscontrato, ma che necessitano di una più ampia e profonda disamina.
Segnala altresì di aver segnalato sia alla Segreteria Nazionale che ai Gruppi quanto a sua conoscenza pregandoli di comunicare se il fenomeno abbia una qualche diffusione, quali siano le risposte ricevute dall'INPS e se vi si possano riscontrare degli elementi comuni alla base, senza peraltro riscontro al momento.

Circa il numero dei Soci che hanno rinnovato l'iscrizione, il loro numero, 162, sopravanza quello di coloro che – presumibilmente – hanno optato per il mantenimento della rendita, si può percepire da ciò il segno di un legame che va oltre il mero aspetto economico.
Circa le modifiche statutarie ci si sofferma sull'aspetto del perimetro dei Soci, in particolare sui "famigliari" o "sostenitori", presenti anche le osservazioni del legale al quale è stata sottoposta la bozza.
Si decide di inviare ai presenti all'assemblea la bozza che sarà discussa e approvata nel prossimo Consiglio Nazionale di Milano il 12 e 13 maggio prossimi, per segnalare eventuali osservazioni utili al dibattito.

Viene chiesto da Fabbri se , dopo l'operazione di capitalizzazione, il Fondo sarà in grado di assolvere ai pagamenti per chi resta.
Il presidente fa presente che – statutariamente – è prevista la compilazione del Bilancio ogni tre anni ma che, però, ultimamente si fanno degli aggiornamenti annuali. I dati al 31.12.2020, esposti nel Bilancio del Fondo al 31.12.2021, presentano un avanzo positivo di 13 milioni su 1.150 milioni di patrimonio. Quindi se – e come non può essere altrimenti – l'attuario nel predisporre le cifre dell' offerta ha "lavorato bene", non dovremmo trovarci davanti a spiacevoli sorprese l'anno prossimo, tenuta ovviamente presente la normativa alla base del pagamento delle prestazioni. D'altronde è facile pensare che - adeguando le prestazioni al ribasso – sia facile mantenere la prospettiva di continuità nel pagamento delle rendite.

Da sottolineare l'intervento di Menegazzo che suggerisce la necessità di migliorare il rapporto con gli iscritti ottenendo una presenza ed un attivismo più consistente, a mezzo contatti telefonici.
Il Consiglio di gruppo non nasconde la validità del suggerimento, ma purtroppo il numero degli iscritti sparsi su una zona di competenza piuttosto ampia, la circostanza che molti iscritti sono in età avanzata ed oggettivamente difficili da raggiungere di persona anche con incontri di gruppo rendono la cosa di difficile attuazione pratica.
Di conseguenza l'attuale Consiglio di Gruppo che, nonostante l'apporto di nuovi componenti "giovani" vede comunque aumentare l'età dei rimanenti, ritiene di poter proseguire con l'attività sin qui svolta tenuto conto che gli iscritti hanno i nostri contatti come verificato in occasione dell'offerta di capitalizzazione o dei recenti casi di decurtazione della pensione INPS (nel frattempo risolti).

La riunione si chiude alle ore 12.15

IL presidente l'assemblea — Il presidente (verbalizzante)
V. Conte — P. Berioli